

Poche parole sulle anatre d'inverno

Chissà dove se ne vanno le anatre d'inverno, quando il lago ghiaccia. È uno dei tormenti del giovane Holden, segnale della sua attenzione al mondo, dell'istinto al farsi domande, e del desiderio di rendersi utile, lui che ha come aspirazione l'essere un "acchiappatore nella segale", e frenare i bambini che corrono nella direzione sbagliata.

Il romanzo di Salinger è rimasto per decenni una bandiera generazionale, e ha contribuito ad aprire una strada che con questo volume abbiamo provato a seguire.

In questi anni la narrativa "per giovani adulti" vive nel nostro paese una vistosa esplosione, è il settore in più rapida crescita; eppure non c'è praticamente ad oggi nessuna pubblicazione, studio, riflessione anche minima sulla situazione, sulle tendenze, sulle opere più importanti, sui temi e sulle tante questioni di ogni tipo che sollevano. Iperesposizione e assenza sono del resto il paradossale destino che caratterizza oggi l'adolescenza, protagonista dappertutto ma mai davvero considerata.

Abbiamo così provato a fare ordine e ripartire dai fondamentali, con una carrellata di quelli che ci sembrano essere gli autori più grandi, scegliendo tra quelli che hanno deciso di dedicare il proprio lavoro direttamente a questa fascia d'età. Anche se riempiono le nostre bibliografie, abbiamo quindi escluso i tanti libri scritti per adulti che sono però adattissimi anche agli adolescenti.

E rimandiamo ad una pubblicazione futura quegli scrittori, anche grandissimi, che hanno il centro della propria produzione in opere dirette a lettori più

giovani. Anche i grandi della letteratura di genere (fantasy, fantascienza, giallo...), fatta eccezione per Pullman, su cui però è necessario uno sguardo diverso, abbiamo preferito tenerli a lato.

Del resto ogni inquadratura lascia fuori tanto e tanti, per responsabilità di chi scatta.

Mancano gli italiani, è vero. Non è dimenticanza, disattenzione, tensione esterofila. In tanti si stanno cimentando nel settore, e a non pochi si deve attenzione; c'è però bisogno di conquistare una libertà, nello sguardo e nei modi, nel saper dire senza patine di paternalismo o di "fratellonismo", senza didascalie esplicative, che ci sembra sia il timbro degli autori che abbiamo scelto.

Il volume si divide in due sezioni: "i grandi", cui abbiamo dedicato ritratti più o meno lunghi a seconda di quella che ci sembra essere la loro attuale importanza (seguiti da schede riassuntive di tutti i libri); e "da ripubblicare", puntando la luce su titoli oggi clamorosamente introvabili in Italia, che non solo hanno segnato nuovi confini, ma che riteniamo assolutamente attuali e che dovrebbero essere sempre disponibili negli scaffali. L'ordine di successione rispetta l'uscita della prima opera nel paese d'origine, in modo da dare al lettore anche un riferimento cronologico.

Accompagnano i testi le immagini di Andrea Settimo, giovane fumettista che è una promessa già mantenuta.

Contiamo che questo nostro numero sia un primo passo in uno spazio che ha bisogno di attenzione, confronto, ricerca.

Hamelin